

10. STRUTTURE SOCIO-SANITARIE TERRITORIALI

Richiamate le disposizioni della DGR n. 595 del 12 maggio 2020 con la quale è stata disposta la graduale riattivazione dei centri diurni per persone con disabilità, nonché dell'Ordinanza presidenziale n. 61 del 22 Giugno 2020 – Allegato A recante *“Emergenza COVID-19 ‘Fase 3’ – Linee di indirizzo Strutture residenziali e semiresidenziali extraospedaliere per anziani, disabili, minori, dipendenze e salute mentale”*, di cui si confermano la validità con il presente atto, e da ultimo della DGR n. 308 del 18 marzo 2021 contenente il Piano di Sanità pubblica della Regione del Veneto, si provvede ad aggiornarne i contenuti avendo presente l'andamento della situazione epidemiologica oggi in essere.

In analogia alle nuove Linee guida nazionali a firma del Ministro della Salute dell'08/05/2021 *“Modalità di accesso/uscita di ospiti e visitatori delle strutture residenziali della rete territoriale”*, nonché in relazione alle fasi di evoluzione della campagna vaccinale, oramai nel pieno del suo sviluppo complessivo, si ritiene necessario revisionare le precedenti linee di indirizzo in senso ampliativo delle possibilità di ingresso e frequentazione, con criteri evidentemente ispirati al principio primario di prevenzione e protezione, al fine di tutelare la salute e per lo svolgimento in sicurezza delle attività socio-sanitarie all'interno delle strutture semiresidenziali per persone con disabilità presenti sul territorio, nonché alle attività relative alla DGR n. 154/2018, n. 739/2015 e n. 1375/2020.

Tutto ciò premesso, si danno le seguenti indicazioni per la riapertura dei centri diurni del territorio:

- Al fine di favorire l'organizzazione e la gestione delle attività nelle strutture si stabilisce di ripristinare la numerosità dei gruppi di disabili fino ad un massimo di 30 persone come previsto dalla DGR 740/2015.
- Nel caso in cui vi siano degli ospiti non ancora vaccinati e/o che non abbiano ancora completato il ciclo vaccinale, l'Ente gestore provvederà a predisporre nuclei di attività ridimensionati in gruppi più piccoli, confermando le priorità delle modalità alternative di presa in carico introdotte dalle precedenti DGR n. 445/2020 e n. 595/2020.
- Il servizio di trasporto, qualora necessario, viene considerato momento integrante della presa in carico complessiva e allo stesso vengono applicate le medesime indicazioni previste per la frequenza al centro.
- Nel caso di frequenza del centro diurno di persone inserite in strutture residenziali trovano applicazione le indicazioni contenute per i rientri in famiglia e uscite programmate degli ospiti, contenute nell'ordinanza del Ministero della salute, pag. 5 sopra indicata, considerato il maggior grado di protezione garantito dalle strutture semiresidenziali.

Anche con riferimento alle altre tipologie di strutture socio-sanitarie si richiamano i contenuti dell'ordinanza del Ministero della salute dell'08/05/2021 *“Modalità di accesso/uscita di ospiti e visitatori delle strutture residenziali della rete territoriale”*.

